

Prima lettura | **dal secondo libro dei Re** 2 Re 17,5-8.13-15a.18

In quei giorni, Salmanàssar, re d'Assiria, invase tutta la terra, salì a Samaria e l'assedì per tre anni. Nell'anno nono di Osèa il re d'Assiria occupò Samaria, deportò gli Israeliti in Assiria, e li stabilì a Calach e presso il Cabor, fiume di Gozan, e nelle città della Media.

Ciò avvenne perché gli Israeliti avevano peccato contro il Signore, loro Dio, che li aveva fatti uscire dalla terra d'Egitto, dalle mani del faraone, re d'Egitto. Essi venerarono altri dèi, seguirono le leggi delle nazioni che il Signore aveva scacciato davanti agli Israeliti, e quelle introdotte dai re d'Israele.

Eppure il Signore, per mezzo di tutti i suoi profeti e dei veggenti, aveva ordinato a Israele e a Giuda: «Convertitevi dalle vostre vie malvagie e osservate i miei comandi e i miei decreti secondo tutta la legge che io ho prescritto ai vostri padri e che ho trasmesso a voi per mezzo dei miei servi, i profeti».

Ma essi non ascoltarono, anzi resero dura la loro cervice, come quella dei loro padri, i quali non avevano creduto al Signore, loro Dio. Rigettarono le sue leggi e



la sua alleanza, che aveva concluso con i loro padri, e le istruzioni che aveva dato loro. Il Signore si adirò molto contro Israele e lo allontanò dal suo volto e non rimase che la sola tribù di Giuda.

Salmo 59: *Salvaci con la tua destra e rispondici, Signore! (Rit.)*

Dio, tu ci hai respinti, ci hai messi in rotta,/ ti sei sdegnato: ritorna a noi. Rit.
Hai fatto tremare la terra, l'hai squarciata:/ risana le sue crepe, perché essa vacilla./
Hai messo a dura prova il tuo popolo,/ ci hai fatto bere vino che stordisce. Rit.
Nell'oppressione vieni in nostro aiuto,/ perché vana è la salvezza dell'uomo./ Con
Dio noi faremo prodezze, / egli calpesterà i nostri nemici. Rit.

Alleluia, Alleluia. *La parola di Dio è viva, efficace; discerne i sentimenti e i pensieri del cuore. Alleluia.*



✠ Dal Vangelo secondo Matteo | Mt 7, 1-5

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non giudicate, per non essere giudicati; perché con il giudizio con il quale giudicate sarete giudicati voi e con la misura con la quale misurate sarà misurato a voi.

Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello, e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio? O come dirai al tuo fratello: “Lascia che tolga la pagliuzza dal tuo occhio”, mentre nel tuo occhio c'è la trave? Ipocrita! Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello».



■ LA NOTA BIBLICA

Profeta. Il termine di origine greca con cui è chiamato è composto da *femì*, “dire, parlare”, e dalla preposizione *pro*, “davanti a, prima di”, il profeta per eccellenza è l'uomo della parola. Il messaggio che trasmette non è suo, ma di colui che glielo ha affidato e l'ha *inviato*, da cui il termine ebraico con cui è definito, *nabì*'.